

**Mancherà solo Baresi  
Vicini non cambia  
per l'amichevole  
contro la Jugoslavia**

ROMA Il ct della nazionale Azelegio Vicini nel segno della continuità per l'amichevole di mercoledì prossimo a Pisa contro la Jugoslavia (ore 20.30) rispetto al raduno dei «19» avvenuto una decina di giorni fa a Milanello, tra gli azzurri mancherà soltanto il «libero» del Milan, Franco Baresi, bloccato da uno strarimento. Per il resto Vicini ha confermato gli altri 18 radunatis a Carnago. Mancherà anche Serena, che dovrebbe fare il suo rientro domani in campionato nella partita che l'inter giocherà a Como.

sione delle gare di campionato, all'hotel Duomo di Pisa Altobelli (Inter), Ancelotti (Milan), Bagni (Napoli), Bergomi (Inter), Cabrini (Juventus), De Agostini (Juventus), De Napoli (Napoli), Donadoni (Milan), Ferrara (Napoli), Ferri (Inter), Francini (Napoli), Giannini (Roma), Mancini (Sampdoria), Matteoli (Inter), Tacconi (Juventus), Tricella (Juventus), Viali (Sampdoria) e Zenga (Inter).

**Direttivo Aic.** L'Associazione italiana calciatori ha annunciato che lunedì prossimo alle 14, a Milano, nell'hotel «Michelangelo», si riunirà il Consiglio direttivo della Stessa Aic. All'ordine del giorno figurano, tra gli altri, gli argomenti riguardanti i calciatori attualmente senza contratto, la ristrutturazione dei campionati con particolare riferimento alla serie C2, la ventilata apertura al terzo calciatore straniero.



Ancelotti in azzurro può tornare a sorridere

**Gli Assoluti specchio del grigio tennis italiano  
Racchette a mezz'asta**

Sono Assoluti molto parziali questi Campionati italiani di tennis che si disputano sui campi del Club Match Ball di Firenze. Diversi i forfait anticipati (Canè, Cecchini, Reggi) e molte le vittime trafitte dai violenti «smash» di un caldo tropicale. «Certo che ai miei tempi - dice l'ex racchetta azzurra Paolo Bertolucci - gli Assoluti erano una cosa seria. Che clima, che rivalità...»

DAL NOSTRO INVIATO  
**MARCO MAZZANTI**

**FIRENZE** Come un film in Super 8 è in bianco e nero. Sui campi del Club Match Ball ai Campionati italiani di tennis non c'è lo splendore del tenniscolor. Campionati sotto tono. Modesti risultati. Un clima di smobilitazione da fine stagione. Gli unici sussulti sono provocati dal caldo tropicale che ha mietuto vittime tra i giocatori sadicamente chiamati in campo alle 14 sotto il sole a picco sette atleti inzuppati di sudore e con la testa martellata dalla canicola, so-

no dovuti uscire in barella. Per il resto brillano gli assenti (Canè, numero uno tra gli uomini, la Cecchini e la Reggi tra le donne).  
«È cambiato proprio tutto - commenta Paolo Bertolucci, campione degli anni Settanta e fresco responsabile del Centro tecnico federale - ai miei tempi, dopo la Coppa Davis e gli Internazionali di Roma, gli Assoluti erano la gara più sentita. C'era un clima di accesa rivalità, le partite erano autentiche sfide. Da due anni ormai

l'interesse non c'è più. E se noi avevamo altre occasioni per brillare e incomprendibile che giocaton reduci da un'annata deludente snobbino tale manifestazione. Ormai si è entrati in una logica perversa, incentrata sui punti, classifiche, sponsorizzazioni e il richiamo dei tornei all'estero e irrimunciabile».  
Il tennis italiano boccheggia. Si respira un clima di pessimismo e di fatalistica rassegnazione. Bertolucci non si nasconde e tenta una iniezione di fiducia: «Sono necessari umiltà ed impegno. In due tre anni non si possono avere risultati discreti. Per costruire un atleta di eccellenza ne sono necessari almeno dieci». Ma qualcosa si muove nell'inchiosato tennis italiano, nacco di promesse non mantenute. Ora si parla di una scuola napoletana. Non è una scuola di pensiero filosofico, né un circolo di intellettuali. Sono tre

ragazzi sui quali si appuntano le speranze future. Quaranta cinque anni in tre. Nargiso, figlio di una ricca famiglia, ne ha 17 ed è uscito dall'annomato vincendo il torneo juniores di Wimbledon, Boscato, sedicenne, ha vinto la finale dell'Avvenire e, infine, c'è il baby Di Simone di Battipaglia di appena 12 anni, ma dalle grandi potenzialità. «C'è materiale su cui lavorare - precisa con tono professionale Bertolucci - ma ormai i meccanismi per costruire un campione sono complicati ed immondabili e per il grande salto la componente caratteriale e l'equilibrio mentale giocano una parte considerevole. Base operativa per il quarto anno consecutivo dal prossimo 4 ottobre sarà il Centro di Riano, nella campagna romana. «Non più cattedrale nel deserto» - nota Bertolucci - i ragazzi vivono praticamente al Palazzo di scuola e non si

fa vita monacale».  
I programmi di Bertolucci sono chiari. «Io aprirò le porte di Riano, ognuno potrà venire con il proprio maestro. Non di sono comunque neccite miracolose. Noi italiani non possiamo neppure puntare sulla costruzione di atleti robotizzati (sull'esempio della scuola svedese e cecoslovacca ndr), ma accrescere le doti di estro e inventiva».  
E Bertolucci, appassionato di calcio, tifosissimo del Milan conclude: «Non possiamo comperare i giocatori come a Milano, l'unica cosa che possiamo fare è lavorare, e poi, scusate, la Germania dai tempi del barone Von Cramm ha dovuto attendere cinquant'anni per avere tra le mani Becker».  
**RISULTATI (Quarti di finale maschili)** David-Fiorini 6-4; 5-7; 6-3 Colombo-Cocchi 6-3; 6-3 Cancellotti-Biagianni 6-2; 6-1 Narducci-Di Mauro 6-3; 6-4

**Domani il gallese esordirà contro l'Empoli  
Rush: «Con me in squadra  
sarà un'altra Juventus»**

Marchesi ha tirato finalmente un sospiro di sollievo: domani contro la compagine dell'Empoli potrà far esordire Ian Rush. La conferma gli è venuta dal provino al quale il calciatore gallese si è sottoposto giovedì scorso. L'attaccante, dal canto suo, si è mostrato spavaldo: «Con me in squadra sarà un'altra Juventus. Non temo neppure di incorrere in una ricaduta muscolare».

**VITTORIO DANDI**

**TORINO** Ian Rush ha cancellato gli ultimi dubbi. Domani andrà in campo contro l'Empoli e farà il suo esordio nel campionato italiano a 28 giorni dall'infortunio alla coscia sinistra che lo ha bloccato a Lecce, nella prima di Coppa Italia. E con Rush finalmente la Signora ritrova la squadra tipo che è nei sogni di Marchesi. Vedremo se è stata davvero l'assenza del gallese a condizionare finora le prestazioni dei bianconeri, oppure se i problemi di fondo resteranno anche con Rush in campo. Di sicuro l'ex attaccante del Liverpool garantisce

una pericolosità in area che Laudrup, né Alessio, né tantomeno il giovanissimo Busso si possono sognare. E gli avversari, occupandosi di Rush, riserveranno meno attenzioni agli altri. Ma il centrocampista di Madama saprà servire nel modo giusto l'attaccante venuto dall'Inghilterra? Nelle amichevoli di precampionato Rush è andato a segno con facilità dieci gol in sei partite, ma alla prima partita vera, contro il Lecce in Coppa Italia, il gallese ha faticato moltissimo, senza quasi vedere palla, prima dell'infortunio negli ultimi minuti. C'è

anche una grande curiosità per questo rientro, che può dire molto sulle reali ambizioni juventine in questo campionato.

Il mese di assenza di Rush è stato caratterizzato dalle chiacchiere e dalle polemiche. La Federazione gallese ha trovato modo di arrabbiarsi con la Juve, perché non le concessa Rush (indisponibile) per la partita contro la Danimarca, e senza mezzi termini il Ct England accusò Boniperti di aver fatto il furbo. Non ci sono state le voci fasulle sul suo rientro anticipato, soltanto perché Boniperti metteva fretta ai medici, affinché recuperassero Rush già contro il Como. E la stessa decisione di giocare contro l'Empoli arriva dopo una serie di incertezze ancora mercoledì, dopo il match di Coppa, Marchesi era orientato a confermare in campionato la coppia Laudrup-Alessio (quattro gol in due a Malta). A convincere l'allenatore è stato il provino di Rush giovedì e la positiva

reazione del muscolo dopo lo sforzo. Ma intanto Rush aveva già deciso per conto suo.

«È stato terribile non giocare per tutto questo tempo - ha dichiarato ieri - anche perché volevo cominciare bene la mia esperienza italiana. Adesso mi sento a posto, ho ripreso la mia velocità naturale, non credo di poter dare il massimo già contro l'Empoli, ma sicuramente sarò a posto tra una o due partite. Non ho paura di quanto può succedere, non temo una ricaduta. Sono ottimista. E lo sono anche a proposito della Juve, che può arrivare tranquillamente allo scudetto. Non ho visto squadre terribili in giro il Napoli contro il Real Madrid ha rischiato di prendere altri quattro o cinque gol, in campionato è un'altra cosa, ma io dico che possiamo stare al loro livello. Però dobbiamo vincere anche in trasferta, come hanno fatto domenica sia il Napoli che il Milan. Non possiamo cominciare a perdere colpi subito».



Ian Rush: domenica l'atteso esordio

**Tracer  
D'Antoni  
e McAdoo  
i salvatori**

**MILANO** Con qualche affanno e un briciolo di paura anche la Tracer, come volevano le previsioni, è riuscita a raggiungere le semifinali della Coppa intercontinentale di basket, battendo nel primo incontro di ieri sera la «dopolavoristica» selezione americana di Washington 111-103 per i campioni d'Europa, forse colpevoli per aver sottovalutato un avversario tutt'altro che irresistibile, ma che alla prova dei fatti ha creato difficoltà agli uomini di Casalini, ancora non in grado di reggere i ritmi imposti da questa Coppa. Il miracolo lo hanno fatto i soliti «vecchetti». D'Antoni e soprattutto McAdoo che hanno portato la Tracer ad impattare sul 94-94 al 15° della ripresa ed al sorpasso al 16 97-94 con una bomba da tre punti. Esorcizzata la grande paura l'incontro si chiude sul 111-103 con 33 punti di Brown e 22 di McAdoo. Alla fine grande sospiro di sollievo per Casalini che avrà così 24 ore di tempo per studiare un antidoto per neutralizzare Petrovic, nella semifinale con il Gibona.

**Ferrocarril ko  
Barcellona  
rullo  
compressore**

**MILANO** Nuova dimostrazione di forza del Barcellona - se ancora ce n'era bisogno - che ha «sepolto» sotto una valanga di canestri gli argentini del Ferrocarril 122-93 e il risultato finale di una partita che la squadra catalana ha dominato dall'inizio alla fine; raggiungendo anche un punteggio elevatissimo al termine della prima frazione di gioco: a quel punto aveva infilato nel canestro avversario ben 72 punti e ne aveva 31 di margine sugli avversari.  
Il Ferrocarril ha dovuto subito rassegnarsi alla superiorità del Barcellona, cercando esclusivamente di limitare i danni. Fra i catalani, nuova rilevante prova di Jimenez che ha realizzato 32 punti con un 15 su 18 nel tiro da sotto. L'ha pareggiato in bravura un incontentabile Sibillo, precisissimo dalla linea dei tre punti da dove ha realizzato otto volte su dieci tentativi.  
Con questo successo il Barcellona conquista il primo posto nel girone «A» e oggi dovrà vedersela in semifinale con il Maccabi.

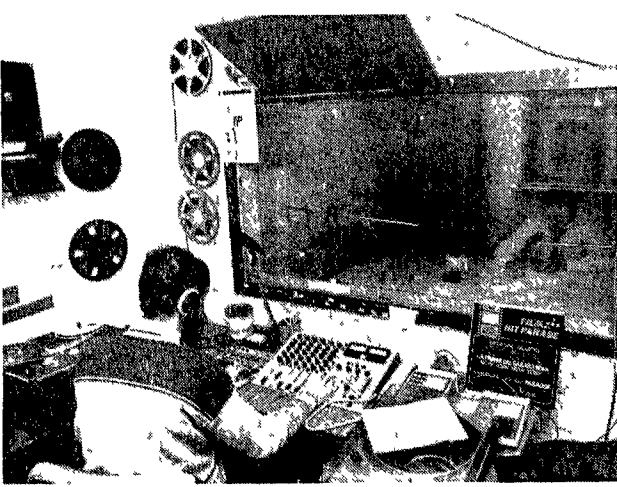
**Il pretore respinge il ricorso di un'emittente privata  
contro l'accordo Lega-Rai per la trasmissione delle partite  
La radiocronaca non s'ha da fare**

Il diritto di cronaca non esiste per una partita di calcio. Questo il giudizio del pretore Maurizio Velardi che ha respinto il ricorso di una radio privata romana contro le regole imposte dal recente accordo tra Lega Calcio e Rai. La partita è, secondo il magistrato, uno spettacolo di proprietà di chi lo organizza. Le emittenti private rispondono: «Abbiamo incassato un gol, ma la partita continua...».

**RONALDO PERGOLINI**

**ROMA** Il pretore è andato in onda e per l'emittente privata aumentano i rischi di un black out il contratto in esclusiva per la trasmissione delle partite di calcio tra Lega calcio e Rai è per il magistrato ineccepibile ed il dott. Maurizio Velardi ha così respinto il ricorso presentato da una emittente privata romana «Radio Radio». Nel suo ricorso l'emittente radiofonica chiedeva che venisse considerato nullo l'accordo Lega-Rai perché violava, limitando l'attività delle «private», il diritto soggettivo e primario dell'informazione. Ma il pretore nella sua decisione considera la partita di calcio uno spettacolo e come tale riconosce agli organizzatori (le società) il diritto allo sfruttamento economico dello spettacolo stesso. Il diritto di cronaca quindi non sussiste e trova a giurisdizione del pretore, un limite insormontabile nel diritto delle società che hanno organizzato lo spettacolo a fini di lucro. Ma il pretore va oltre nell'escludere la sussistenza del diritto di cronaca. Innanzitutto il diritto assoluto delle società sulle partite da loro organizzate viene assimilato a quello dell'autore di un'opera dell'ingegno. Non viene in questo caso lesa il diritto di un

altro autore, il radiocronista? Considerazione ovvia - sostiene il pretore - che nel motivare il «no» al ricorso di «Radio, Radio» sottolinea come non può essere nascosto che anche la radiocronaca costituisce un mezzo di sfruttamento dello spettacolo altrui risolvendosi, a sua volta, in una forma di spettacolo che attira non solo l'attenzione degli sportivi, ma anche quella meno disinteressata degli sponsor. E sempre sulla negazione del diritto di cronaca il dott. Velardi sostiene in relazione agli spettacoli allestiti a fini di lucro che gli organizzatori non hanno l'obbligo di consentire l'accesso ai cronisti, ai cineoperatori sottraendo posti ai potenziali spettatori. Tribuna stampa solo come gentile concessione. L'affermazione giuridica solleva diversi e inquietanti interrogativi. Arriveremo alle gare di appalto per i posti stampa? Si tratta di una ipotesi pericolosa così come la distinzione tra cosa recata e cosa no nel diritto di cronaca. Considerando che quella sportiva non è (e i fatti lo hanno dimostrato ripetutamente) un oasi felice dell'informazione, quali garanzie potrebbe offrire l'intervento, la testimonianza giornalistica concessa solo a pochi eletti?



Spazi sempre più stretti per le radio private

È uno degli interrogativi sollevati ieri in una conferenza stampa convocata nella sede di «Radio Radio» subito dopo la pubblicazione dell'ordinanza del pretore. L'emittente privata ha incassato il colpo, ma è tutt'altro che groggy. «Questo ricorso è solo un primo passo - ha detto Sergio Natucci, segretario dell'Aer (l'Associazione degli editori radiofonici) - qui non è in ballo la sopravvivenza di centinaia di stazioni radiofoniche private, ma soprattutto il diritto dei cittadini di potere usufruire facendo una scelta del massimo di informazione possibile. La Rai ha deciso di

spendere centinaia di miliardi pubblici non per dare un servizio in più ma per privare i cittadini di un servizio che soltanto le «private» con la loro rete capillare possono offrire». L'Aer ha avuto ieri un incontro con la segreteria della Federazione nazionale della stampa mentre è stato chiesto un incontro urgente con i gruppi parlamentari Sulla vicenda ha preso posizione anche il «gruppo di Piesole» al quale affluiscono giornalisti di diversa ispirazione culturale e politica. Per Beppe Guillelli quella della Rai è una strategia assurda. «La Rai dovrebbe essere

interessata ad un rapporto con la piccola e media emittente privata per contrastare le mire di ben altri concorrenti ed invece fa di tutto per strangolarla. Noi chiediamo alle forze parlamentari di intervenire per rivedere l'accordo Lega-Rai. Inoltre chiediamo che il Parlamento si decida una buona volta a mettere ordine nel settore. Ci sono centinaia di giovani operatori che lavorano senza nessuna tutela giuridica e sempre per questo motivo chiediamo all'Ordine dei giornalisti di modificare le norme che regolano l'accesso alla professione».

**Radio tv  
Anche la C  
in mano  
alla Rai?**

Per le emittenti private e in pericolo anche l'ortello della sene C. La Lega ha mandato alle società un fac-simile di contratto per eventuali accordi con emittenti private nel quale c'è una sola ma decisiva clausola che prevede l'immediata nullità dell'accordo in caso di contratto tra la Lega stessa e la Rai. Fino a ieri sera, comunque, una sola società, lo Spezia, aveva comunicato a Firenze di aver raggiunto un'intesa con un'emittente privata.

I dirigenti delle altre 107 società aspettano con ansia l'incontro di martedì prossimo prima di muoversi. E aspettano, come hanno detto ieri mattina, che dalla Rai arrivino un po' di soldi. È stata fatta anche una cifra: nove miliardi di lire.

**Mediterraneo  
Al bottino  
azzurro  
altri 4 ori**

**LATAKIA** Parziale delusione tra gli organizzatori dei Giochi del Mediterraneo, in corso di svolgimento a Latakia (Siria) per l'assenza dei «big» nella squadra italiana di atletica leggera. Della squadra non fanno parte Andrei, Evangelisti, Antibo, Badinelli, Uilo, Panetta, Pavoni e Pietro Mennea. Invece, nella settimana di gare gli azzurri hanno fatto l'ennesima abbuffata di medaglie. Marco Venturi, pistoiese 27 anni, ha conquistato l'oro nel tiro dalla fossa con 223 su 225, una grande performance che lo proietta tra i favoriti delle Olimpiadi di Seul. Nella scia di Venturi Di Donna vincitore nella pistola libera. Altri due ori sono venuti dalla 100 km di ciclismo e dalla pallanuoto femminile.

**TOTOCALCIO**

COMO-INTER	X2
EMPOLI-JUVENTUS	X2
MILAN FIORENTINA	1
NAPOLI-ASCOLI	1
PESCARA-PISA	1X
ROMA CESENA	1
TORINO SAMP	X12
VERONA AVELLINO	1
BOLOGNA UDINESE	1X
BRESCIA PARMA	X
GENOVA PADOVA	1
COSENZA CAGLIARI	1
VALDIANO-PALERMO	X21

**TOTIP**

PRIMA CORSA	X 1
	2 X
SECONDA CORSA	2 2 X
	1 X 2
TERZA CORSA	2 1 X
	1 2 1
QUARTA CORSA	2 2
	X 2
QUINTA CORSA	X 1
	1 X
SESTA CORSA	X 1
	2 X

**COMUNE DI VALVA**  
PROVINCIA DI SALERNO

Si rende noto che questa Amministrazione intende esasperare licitazione privata secondo le procedure di cui all'art. 1 lett. D della Legge 2.2.1973 n. 14 per l'affidamento delle opere di sistemazione e ampliamento di Piazza Rimembranza e costruzione del sottostante Centro Civico. L'importo delle opere a base d'asta ammonta a L. 1.462.390.865. Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per le categorie 1 e 2 per un importo non inferiore a quello fissato a base di asta. Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso le ditte interessate possono chiedere di essere invitate inviando apposita domanda in bollo indirizzata a Comune di Valva, Ufficio Segreteria 84020 Valva (Salerno). Alla domanda dovrà essere allegato originale o copia autenticata del certificato di iscrizione all'A.N.C. La richiesta non vincola l'Amministrazione appaltante Valva 15 settembre 1987.

IL SINDACO prof. Michele Figliulo

**COMUNE DI VALVA**  
PROVINCIA DI SALERNO

Si rende noto che questa Amministrazione intende esasperare licitazione privata secondo le procedure di cui all'art. 1 lett. D della Legge 2.2.1973 n. 14 per l'affidamento delle opere di ammodernamento e ricostruzione delle infrastrutture varie rurali, Legge n. 80/84. L'importo delle opere a base d'asta ammonta a L. 2.220.733.880. Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per le categorie 1 e 6 per un importo non inferiore a quello fissato a base di asta. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate inviando apposita domanda in bollo indirizzata a Comune di Valva, Ufficio Segreteria 84020 Valva (Salerno). Detta domanda dovrà pervenire entro le ore 12 del 30 settembre 1987. Alla domanda dovrà essere allegato originale o copia autenticata del certificato di iscrizione all'A.N.C. La richiesta non vincola l'Amministrazione appaltante Valva 15 settembre 1987.

IL SINDACO prof. Michele Figliulo

**REGIONE PIEMONTE**  
ASSESSORATO SANITA

Si comunica che, in applicazione del regolamento pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 2 del 15.1.1986, le domande di nuove iscrizioni all'Albo dei Ravvisi dei conti delle Unità Socio Sanitarie Locali della Regione Piemonte dovranno pervenire entro il 30 settembre 1987 all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, Corso Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino (tel. 5717 4137).